

Biblioteca Centrale di Psicologia "Fabio Metelli"

...per ripensare a...

FRANCO BASAGLIA

A cento anni dalla nascita (11 marzo 1924)



Mostra bibliografica

Dal 13 marzo 2024 - edificio Psico2, via Venezia 12/2, Padova

Con una esposizione di libri della Biblioteca

- **scritti** dell'autore
- **saggistica** recente sulla sua figura ed eredità storica
- **dibattiti dell'epoca** su psichiatria e manicomi in ambienti medici, sociologici e filosofici
- **esponenti di rilievo** per la formazione teorica basagliana

(Collegamenti al catalogo [GalileoDiscovery](#) cliccando su titolo o immagine copertina)

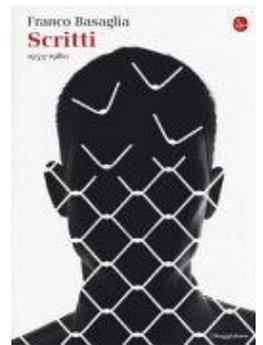
E con un'appendice di link a **video**, **podcast** e **siti** di prima informazione

Edizioni e raccolte degli scritti

Scritti, 1953-1980 / Franco Basaglia ; a cura di Franca Ongaro Basaglia

2017; Milano : Il saggiatore

Franco Basaglia è l'ispiratore della legge che ha rivoluzionato l'istituzione psichiatrica in Italia, trasformandola in un'avanguardia mondiale. Quel momento di travolgente emancipazione sociale fu il risultato della svolta impressa da un medico militante che è stato, al tempo stesso, uno dei maggiori intellettuali della propria epoca. I suoi Scritti - composti dal 1953 fino alla morte, nel 1980 - permettono di riscoprire le molte sfumature di un pensiero ancora oggi di stringente necessità, capace di far cadere i confini tra politica, scienza e filosofia. ... la testimonianza più completa del cammino che - attraverso lo scontro con il mondo del manicomio, l'incontro con i malati e la loro realtà sociale, le pratiche di apertura nelle strutture di Gorizia, Parma e Trieste - portò all'approvazione della legge 180 del 1978...



La maggioranza deviante / Franco Basaglia e Franca Basaglia Ongaro

1971; Torino : Einaudi

«La popolazione moderna», scrive lo psichiatra americano Jurgen Ruesch citato in questo libro, «è formata da un gruppo centrale che comprende governo, industria, finanza, scienza, ingegneria, esercito e istruzione. Attorno a questo nucleo ruota un cerchio di consumatori di beni e servizi. Alla periferia si trovano poi i marginali che non hanno alcuna funzione significativa nella nostra società...» Il problema del drop out, del deviante, di colui che non vuole inserirsi o che non può inserirsi, del misfit al quale l'abito sociale va troppo stretto, si dilata dunque fino al paradosso di una sorta di devianza universale. Questo problema e l'ideologia che lo governa costituiscono il tema del presente volume, pubblicato per la prima volta nel 1971.



L'istituzione negata / a cura di Franco Basaglia

1998; Nuova ed. ; Milano : Baldini & Castoldi

«... La de-psichiatrizzazione è un po' il nostro leit-motiv. E' il tentativo di mettere tra parentesi ogni schema, per agire in un terreno non ancora identificato e definito. Per incominciare non si può che negare tutto quello che è attorno a noi: la malattia, il nostro mandato sociale, il ruolo. Neghiamo cioè tutto ciò che può dare una connotazione già definita al nostro operato. Nel momento in cui neghiamo il nostro mandato sociale, noi neghiamo il malato come malato irrecuperabile e quindi il nostro ruolo di semplici carcerieri, tutori della tranquillità della società...». La grande lotta di Franco Basaglia comincia con un "no" totale per uscire da un circolo vizioso, spalancando le porte su un'istituzione, una scienza e una società che mostrano il loro volto denudato nelle sue vergogne più nascoste. Uno scandalo del '68.



L'utopia della realtà / Franco Basaglia ; a cura di Franca Ongaro Basaglia ; introduzione di Maria Grazia Giannichedda

2005; Torino : Einaudi

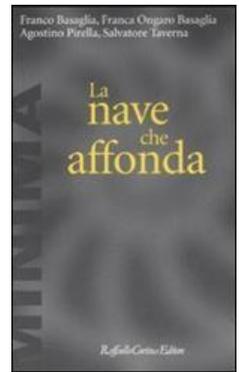
A venticinque anni dalla scomparsa del loro autore, questa antologia raccoglie alcuni dei più importanti contributi di Franco Basaglia. Come ha scritto Franca Ongaro nella nota introduttiva, si tratta di una scelta "fatta seguendo i passaggi dell'evoluzione teorico-pratica di quella che è stata l'impresa di una vita". Un'impresa che da un lato ha contribuito al rinnovamento della cultura sulla follia e la malattia mentale, e dall'altro ha ispirato la promulgazione della celebre e discussa legge 180 del 1978. E proprio oggi che si parla di rivedere quella legge, è di particolare interesse capire la posizione di Basaglia, maturata sperimentando un percorso di superamento del manicomio e di costruzione di risposte nuove alla sofferenza mentale.



La nave che affonda / Franco Basaglia ... [et al.]

2008; Milano : R. Cortina

La "nave che affonda" è il vecchio manicomio con tutte le sue catene istituzionali che la legge 180 del 1978 - trent'anni fa - ha fatto scomparire. Quello presentato qui è un documento che viene dall'interno di un'esperienza calda, la battaglia contro i manicomi combattuta da Franco Basaglia, prima a Gorizia e poi a Trieste. Un documento che riporta alla fine degli anni Settanta con un consuntivo spregiudicato a più voci. Un documento che sembra lontano, ma che è straordinariamente vicino a noi. Nella casa di Venezia di Franco Basaglia si svolgono ore di animata conversazione. Con Franco Basaglia ci sono Agostino Pirella, un altro dei principali protagonisti di quella stagione, Franca Ongaro Basaglia, intellettuale e politica, coautrice con Basaglia stesso di molti testi, e un giornalista, Salvatore Taverna...



Studi recenti sulla figura, l'eredità storica e l'attualità culturale di Basaglia

Franco Basaglia, un profilo : dalla critica dell'istituzione psichiatrica alla critica della società / Paolo Francesco Peloso

2023; Roma : Carocci

Il volume ricostruisce la vicenda umana e professionale di Franco Basaglia, lo psichiatra che ha colto nella malattia mentale anche una questione sociale e politica. Una volta chiusi gli ospedali psichiatrici, il malato si imbatteva di nuovo in quella società in cui aveva avuto origine la sua esclusione e in cui subiva nuovi processi di emarginazione, ingiustizie, ipocrisie. La critica radicale di Basaglia all'istituzione psichiatrica investe allora la società stessa che l'ha generata e la sua lotta anti-istituzionale incontra quella degli operai, degli studenti, delle donne e dei popoli oppressi per un mondo più libero e più giusto.



Le nostre oscillazioni : filosofia e follia / Pier Aldo Rovatti

2019; Merano : AB

Come non pensare a Franco Basaglia che alla domanda "Chi è il malato di mente?", nella famosa intervista di Sergio Zavoli ne I giardini di Abele del 1969, rispose "non so, perché non lo sa nessuno". Confrontandosi con alcuni tra i principali pensatori contemporanei (Foucault e Derrida, ma anche Husserl e Bateson), questo agile saggio mostra come la "follia" sia diventata, da esclusivo oggetto della psichiatria, un concetto filosofico in grado di porre questioni decisive grazie alle idee di "equilibrio instabile" e di "oscillazione". ... Viene così riaperto un capitolo sull'importanza della follia come tratto soggettivo che appartiene a ciascuno di noi, e che non è confinabile nell'universo terapeutico.



Basaglia e le metamorfosi della psichiatria / Piero Cipriano

2018; [Milano] : Elèuthera

Guardando in prospettiva ai quattro decenni trascorsi dall'approvazione nel 1978 della legge 180, che sancisce la chiusura dei manicomi, Cipriano compila un'agile storia della psichiatria per raccontare le metamorfosi del dispositivo manicomiale E con il dichiarato obiettivo di svelare i nuovi manicomi là dove si nascondono, per combatterli ancora una volta, il nostro psichiatra riluttante cede la parola ai nuovi tecnici della salute mentale e ai nuovi pazienti, sempre meno pazienti e sempre più esigenti, interrogando anche coloro - registi, cantanti, scrittori - che narrando la cura e la follia al grande pubblico concorrono a costruire un nuovo immaginario coerentemente no restraint. Prefazione di Pier Aldo Rovatti.



Franco Basaglia / Mario Colucci, Pierangelo Di Vittorio ; prefazione di Eugenio Borgna

2020; 2. ed. aggiornata ; Merano : AB

Questa monografia, aggiornata e arricchita dall'illuminante prefazione di Eugenio Borgna, ricostruisce il complesso profilo umano e intellettuale di Basaglia, l'intreccio di passione filosofica e impegno politico, di riflessione teorica e sperimentazione medica e istituzionale. Dal precoce interesse per le correnti psichiatriche d'impronta fenomenologica ed esistenzialistica alla prima comunità terapeutica di Gorizia; dal movimento anti-istituzionale ispirato alle analisi critiche di Foucault e Goffman alla creazione di Psichiatria democratica; fino all'esperienza più emblematica, quella del San Giovanni di Trieste, in cui sono poste le basi per il definitivo superamento dei manicomi e per la legge 180.



Follia, potere e istituzione : genesi del pensiero di Franco Basaglia / Francesco Codato
2014; 2. ed ; Trento : Tangram edizioni scientifiche

Lo scopo dell'opera vuole essere quello di rintracciare e ricostruire la linea teorica e pratica dell'evoluzione del pensiero antistituzionale di Franco Basaglia, attraverso il confronto con gli autori, siano essi sociologi, psichiatri, filosofi che maggiormente lo hanno influenzato. La ricerca si sviluppa a partire dal presupposto che limitare l'operato di uno dei più importanti pensatori italiani del '900, unicamente alla legge 180, vorrebbe dire sminuire la ricerca di una vita intera, volta alla comprensione di chi "per natura" viene identificato come incomprensibile. Il percorso intrapreso conduce così il lettore verso una nuova prospettiva interpretativa dell'opera basagliana...



I malati di mente dalla legislazione preunitaria alla legge Basaglia / Maria Morello
2012; Fano : Aras

Questo studio nasce dall'interesse per le tematiche relative alla legislazione sulla malattia mentale, mettendo in risalto come l'evoluzione dottrinale della psichiatria abbia determinato modificazioni profonde nella prassi assistenziale, condizionando innovazioni normative che hanno spostato il fulcro dell'intervento dall'ospedale al territorio ... Da una prassi basata sull'internamento manicomiale legato, essenzialmente, alla "pericolosità" del malato di mente intesa in senso categoriale, tanto da essere presunta in un'ottica di difesa sociale passiva, si è progressivamente giunti ad una prassi articolata in un "percorso" di interventi di varia natura, volti al trattamento ed alla riabilitazione del soggetto...



In manicomio non c'è più nessuno : come comincia il cambiamento : la salute mentale a 40 anni dalla legge Basaglia / Rita Cutini (a cura di)
2019; Santarcangelo di Romagna : Maggioli

«... È necessario immaginare una nuova rivoluzione, riportare e portare sempre più al centro le persone, sempre più vederle nella loro totalità di affetti, di passioni, di sentimenti, di bisogni, di desideri e rispettarne a tutti i costi la libertà. È necessario porre con forza e urgenza la questione, ormai improrogabile, della "qualità dei servizi". È necessario rivitalizzare le pratiche e le motivazioni di operatori e operatrici, promuovere attenzione delle forze politiche e sociali, delle istituzioni, dei movimenti, dei cittadini.» (Dall'introduzione di Peppe Dell'Acqua)



DALLE PARTI DI BASAGLIA...

Collaboratori, seguaci, pratiche applicative e dibattiti teorici

All'ombra dei ciliegi giapponesi : Gorizia 1961 / Antonio Slavich

2018; Merano : AB

È una sera di marzo del 1962 quando il giovane Slavich viene depositato da un taxi davanti al cancello dell'ospedale psichiatrico di Gorizia, ultimo avamposto italiano prima della cortina di ferro. Solo pochi mesi prima, nel novembre 1961, Franco Basaglia aveva vinto il concorso da direttore in quel luogo dimenticato e aveva chiamato il suo unico allievo a collaborare con lui per avere almeno un alleato in quell'ambiente ostile. Inizia così la narrazione di quei primi mesi e anni in cui prende avvio il lento e progressivo smontaggio dell'istituzione manicomiale ... In quel deserto immobile e squallido, con la sua violenza neppure tanto dissimulata, ogni gesto irrituale, ogni piccola azione che scalfisce un po' la superficie sembra già una riforma.



Non ho l'arma che uccide il leone : la vera storia del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni / Peppe Dell'Acqua ; presentazione inedita di Franco Basaglia ; illustrazioni di Ugo Guarino ; in appendice contributi di Franco Rotelli e Peraldo Rovatti

2014; 3. ed. / a cura di Silvia D'Autilia; Merano : AB

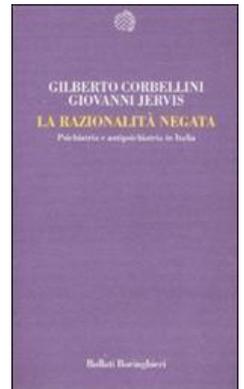
“Beppe – scrive Franco Basaglia nell’inedita prefazione al libro – ha voluto raccontarci delle storie come le ha vissute da psichiatra che fortunatamente non capiva cosa volesse dire essere psichiatra”. Da quelle storie prende vita una grande e unica testimonianza, mai sentita prima. Ed ecco che Non ho l’arma che uccide il leone diventa un classico di quell’attimo fuggente e magico in cui viene scritto un pezzo di storia, dopo il quale niente sarà più come prima.



La razionalità negata : psichiatria e antipsichiatria in Italia / Gilberto Corbellini e Giovanni Jervis

2008; Torino : Bollati Boringhieri

A trent'anni dalla "180", la cosiddetta "legge Basaglia", che segnò la progressiva chiusura dei manicomi, un dialogo tra uno dei protagonisti di quegli anni e uno storico della medicina. Per fare luce su una vicenda spesso mitizzata e messa al servizio delle ideologie. Un percorso che va oltre gli slogan, che offre dati, date, fatti, numeri, e descrive lucidamente i corsi e ricorsi della politica psichiatrica italiana ... Etica della medicina, diritti del malato, autodeterminazione personale, garanzia della libertà individuale: temi drammaticamente attuali, che già risuonavano tra le righe pubblicate dallo Stato italiano il 13 maggio 1978. Eppure, nodi ancora tutti da sciogliere, oggi come trent'anni fa.



Il problema psichiatrico / Agostino Pirella

1999; Pistoia : Centro di documentazione

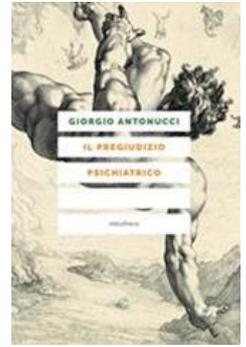
In questo libro Agostino Pirella, amico e collaboratore di Franco Basaglia nell'esperienza esemplare di Gorizia, presenta e discute materiale di informazione e di riflessione, con una rilettura critica di esperienze, di teorie e di storie che hanno dominato la scena negli ultimi venti anni e che mostrano come la psichiatria sia ancora molto più un problema che una soluzione.



Il pregiudizio psichiatrico / Giorgio Antonucci

2020; Milano : Elèuthera

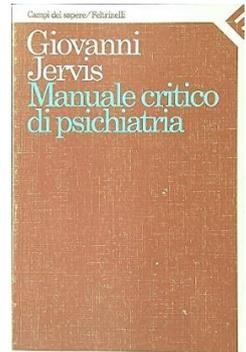
«A ben poco serve attaccare l'istituzione del manicomio - scrive Antonucci - se non si porta un attacco radicale allo stesso giudizio psichiatrico che ne è alla base, mostrandone l'insussistenza scientifica. Finché non sarà abolito quello che di fatto è un pre-giudizio, la realtà della segregazione psichiatrica continuerà a fiorire dentro e fuori le pareti del manicomio». Dall'«istituzione negata» alla negazione della psichiatria. Ed è appunto questa la tesi centrale del libro di Antonucci, ovvero che la malattia mentale non è una malattia e la psichiatria non è una scienza. Un'affermazione dura, perentoria che potrebbe suonare incredibile se non fosse fondata su 250 certezze, tanti quanti sono stati i pazienti di Imola che ha "liberato" dalla segregazione psichiatrica...



Manuale critico di psichiatria / Giovanni Jervis

1975; 2. ed ; Milano : Feltrinelli

Questo libro vuole essere un tentativo di spiegare la psichiatria ... Negli ultimi anni, molte critiche alla psichiatria sono rimaste nel generico, o si sono limitate a denunciare gli aspetti più scandalosi dei manicomi. Così, fra una contestazione "anti-psichiatrica" e una psichiatria tutta tecnica e rassicurante, il passo, che può sembrare lungo, per molti è stato breve. La risposta non può che essere la riapertura sistematica di un discorso critico più concreto su tutta la psichiatria: sulla sua storia, sui suoi metodi di cura, sulla psicanalisi, su concetti come la normalità, la psicosi, la nevrosi, il delirio: ma soprattutto, sul modo reale di comportarsi degli psichiatri nella loro attività professionale; e sulle teorie che essi elaborano a partire da queste attività.



L'ospedale psichiatrico oggi in Italia : un dibattito

1972; Roma : Il pensiero scientifico

Cosa deve intendersi oggi per «malattia mentale»? L'O.P. è un'istituzione tutta da negare ci è una delle numerose strutture da riformare? E, in tal caso, da riformare dall'interno oppure da «rovesciare» in virtù di un'azione dall'esterno, per esempio politica? Nell'ambito di una strategia riformista, quali sono le modifiche più urgenti? Quali sono, realmente, l'ambito e i limiti della cosiddetta «patologia da istituzionalizzazione»? Quale è il destino dei cosiddetti malati da non ricoverare nell'O.P. o dimessi dall'O.P.?



La pratica della follia : atti del 1. Convegno nazionale di Psichiatria democratica : Gorizia, 22-23 giugno 1974

1975; Venezia : Centro internazionale di studi e ricerche

«Psichiatria Democratica» ha organizzato il suo I° Convegno Nazionale sul tema «la pratica della follia», nell'intento di offrire un'alternativa all'ideologia culturale dei convegni scientifici più preoccupati della difesa delle corporazioni sanitarie che della condizione dell'oppresso e dei suoi bisogni ... E' l'esigenza di questa nuova logica sociale che deve impegnare il gruppo a collegarsi con tutte le forze che perseguono concretamente il medesimo scopo.



Storia del manicomio in Italia dall'unità a oggi / Romano Canosa

1979; Milano : Feltrinelli

Il manicomio ha costituito per un lungo periodo di tempo una delle forme più importanti di risposta statale alla devianza sociale. In particolare esso ha costituito (accanto al carcere) uno dei luoghi fondamentali di realizzazione di questa risposta nella forma della esclusione. ... Il saggio di Romano Canosa ricostruisce le vicende del manicomio in Italia a partire dalla fase immediatamente precedente l'Unità ... tratta degli sviluppi di questa istituzione nei decenni successivi, sia sul piano puramente asilare che su quello dei ripetuti tentativi di sistemazione legislativa della materia, nonché su quello della scienza psichiatrica, fino al dissenso psichiatrico del secondo dopoguerra e alla "abolizione del manicomio" dell'ultimo periodo.



Oltre l'antipsichiatria : dopo nove anni a Gorizia, riflessioni critiche da un ex ospedale psichiatrico / A. Realdon ... et al

1981; Padova : Piccin

A vent'anni dall'inizio del famoso « esperimento » del Prof. Basaglia, a nove anni dalle dimissioni clamorose dei suoi ultimi seguaci, a tre anni dall'entrata in vigore della legge 180 di Riforma Psichiatrica, ad un anno dalla prematura scomparsa di chi era conosciuto ormai, a torto o a ragione, come il Padre dell'Antipsichiatria Italiana, noi pensiamo che Gorizia abbia ancora qualcosa da dire agli uomini ed agli operatori psichiatrici dei nostri giorni; crediamo possa ancora portare un suo contributo originale (e non più clamoroso speriamo) al dibattito culturale e scientifico in corso sui temi della Salute Mentale e della sua difesa.



BASAGLIA E DINTORNI...

Tra sociologia, filosofia e “antipsichiatria”: una panoramica sull’ambiente culturale degli anni ’60 e ’70

Asylums : le istituzioni totali : i meccanismi dell'esclusione e della violenza / Erving Goffman ; prefazione di Alessandro Dal Lago ; postfazione di Franco e Franca Basaglia
2010; Torino : Einaudi

"Un'istituzione totale può essere definita come il luogo di resistenza e di lavoro di gruppi di persone che - tagliate fuori dalla società per un considerevole periodo di tempo - si trovano a dividere una situazione comune, trascorrendo parte della loro vita in un regime chiuso e formalmente amministrato. Prenderemo come esempio esplicativo le prigioni nella misura in cui il loro carattere più tipico è riscontrabile anche in istituzioni i cui membri non hanno violato alcuna legge. Questo libro tratta il problema delle istituzioni sociali in generale, e degli ospedali psichiatrici in particolare, con lo scopo precipuo di mettere a fuoco il mondo dell'internato". Così scrive Goffman in apertura di Asylums...



Relazioni in pubblico : microstudi sull'ordine pubblico / Erving Goffman ; edizione italiana a cura di Davide Zoletto

2008; Milano : R. Cortina

In Relazioni in pubblico, una delle sue opere fondamentali, Erving Goffman punta l'attenzione su alcune delle situazioni più comuni che viviamo nelle nostre giornate: un marciapiede affollato, un ascensore, uno scompartimento della metropolitana... I gesti e le parole con cui stabiliamo una relazione con chi ci sta attorno – un saluto, una stretta di mano, un “mi scusi” – sono altrettanti aspetti di quelle “apparenze normali” di cui è fatta la nostra realtà: un ordine minimo ma che, come Goffman mostra, è fondamentale non mandare in frantumi.



La vita quotidiana come rappresentazione / Erving Goffman

2003; Bologna : il Mulino

L'autore esamina minuziosamente la vita sociale come tessuto di relazioni elementari: "routines" quotidiane, incontri casuali, interazioni episodiche, frammenti di conversazione. Per farlo si serve abilmente di una metafora antica della società: la rappresentazione drammaturgica. La messa in scena è opera di gruppi che collaborano come vere e proprie "equipes" teatrali all'interno di uno spazio scenico diviso tra "ribalta" e "retroscena". La posta in gioco è il successo nella presentazione di se stessi.



Storia della follia nell'età classica : con l'aggiunta di: La follia, l'assenza di opera e Il mio corpo, questo foglio, questo fuoco / Michel Foucault

2011; Nuova ed. / a cura di Mario Galzigna; Milano : BUR Rizzoli

Ricostruendo la funzione storica e culturale della follia, nella fase cruciale che va dal tardo Medioevo alla Rivoluzione industriale, Foucault rintraccia le radici del funzionamento della società occidentale, a partire dai meccanismi di esclusione e criminalizzazione di ogni forma di diversità e di devianza. L'esito è un'opera capitale, che ha segnato la storia del pensiero europeo. Una narrazione serrata e avvincente, in cui trovano spazio le voci, rare ma decisive, che hanno squarciato il velo sulla follia e la sua tragedia, da Sade a Nietzsche, da Van Gogh ad Artaud. Questa nuova edizione costituisce la prima versione completa in lingua italiana, con l'aggiunta di passi mai tradotti e la Prefazione alla prima edizione del 1961.



Malattia mentale e psicologia / Michel Foucault ; edizione italiana a cura di Fabio Polidori

1997; Milano : R. Cortina

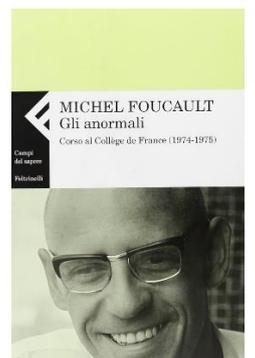
"Bisogna dunque", scrive Foucault, "analizzare la specificità della malattia mentale facendo credito all'uomo stesso e non alle astrazioni sulla malattia. Bisogna ricercare le forme concrete che la psicologia le ha assegnato, e poi determinare le condizioni che hanno reso possibile questo strano statuto della follia, malattia mentale irriducibile a ogni malattia." Questo è il programma di un piccolo libro che segna l'esordio, nel 1954, di Foucault sulla scena culturale. Nel 1962, dopo il grande libro sulla Storia della follia, Foucault ne riscrive completamente la seconda parte e afferma che la follia è una struttura globale dell'esperienza umana, concludendo così: "La psicologia non potrà mai domare la follia" ...



Gli anormali : corso al College de France (1974-1975) / Michel Foucault ; cura e traduzione di Valerio Marchetti e Antonella Salomoni

2002; 3. ed ; Milano : Feltrinelli

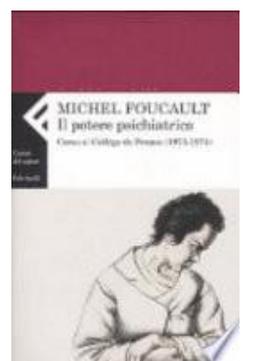
Sulle basi di numerose fonti teologiche, giuridiche e mediche, Foucault affronta il problema di quegli individui "pericolosi" che, nel corso del XIX secolo, sono stati definiti "anormali". Definisce le tre figure principali dell'anormalità: il mostro umano, antica nozione cui quadro di riferimento erano le leggi della natura e le norme della società; l'individuo da correggere, di cui si fanno carico i nuovi dispositivi di disciplinamento del corpo; l'onanista, che è oggetto, già dal XVIII secolo, di una campagna indirizzata al controllo della famiglia moderna. Per Foucault l'individuo anormale deriva dall'eccezione giuridico-naturale del mostro, dalla moltitudine degli incorreggibili e dal segreto delle sessualità infantili.



Il potere psichiatrico : corso al Collège de France, 1973-1974 / Michel Foucault ; edizione stabilita da Jacques Lagrange ; traduzione di Mauro Bertani

2004; Milano : Feltrinelli

Sono gli anni caldi del dibattito antipsichiatrico, della rivoluzione manicomiale di Franco Basaglia e degli esperimenti di Thomas Szasz e della londinese Kingsley Hall, uno dei primi centri di accoglienza non segregativi. Foucault riprende il tema della "Storia della follia", a partire da un interesse per le strategie, gli stratagemmi e i rituali che hanno permesso agli psichiatri di assumere il controllo dei corpi. Nell'uso degli strumenti di contenzione riconosce la messa a punto di una serie di tattiche di assoggettamento dell'altro di cui l'ospedale psichiatrico è solo un laboratorio. Una storia dell'istituzione ospedaliera che studia i meccanismi di definizione del potere psichiatrico.



Il normale e il patologico / Georges Canguilhem ; introduzione di Mario Porro ; postfazione di Michel Foucault

1998; Torino : Einaudi

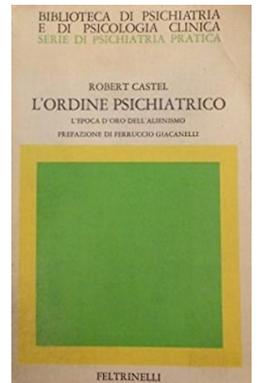
Secondo Foucault, la filosofia francese del dopoguerra si sarebbe potuta suddividere in due grandi correnti antitetiche: la filosofia dell'esperienza soggettiva e la filosofia della scienza e della razionalità. Se Sartre fu il capofila della prima, Canguilhem lo fu della seconda. "Il normale e il patologico", appartenente alla fase matura del pensiero del filosofo e autentico classico del pensiero scientifico del nostro secolo, si colloca a metà strada tra filosofia e scienza e porta un originale contributo alla messa a fuoco delle differenze dei due concetti che costituiscono il titolo dell'opera, rintracciando le origini e le modalità secondo le quali si sono sviluppati nella fisiologia e nella biologia del XIX e XX secolo.



L'ordine psichiatrico : l'epoca d'oro dell'alienismo / Robert Castel ; prefazione di Ferruccio Giacanelli

1980; Milano : Feltrinelli

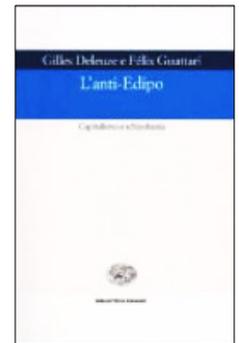
Sullo sfondo dell'ordine contrattuale instaurato dalla Rivoluzione francese, il folle, improvvisamente, stona. Irragionevole, non è soggetto di diritto; irresponsabile, non può essere oggetto di sanzione. Ma, focolaio di disordine, deve essere amministrato, gestito, neutralizzato. L'ordine psichiatrico analizza la genesi e lo sviluppo di questo modo di gestione degli antagonismi sociali, in cui una relazione di tutela, come subordinazione regolata, soppianta i rapporti di reciprocità formale, e il folle viene relegato in uno statuto di minorità sociale. Matrice di un sistema consolidato di governo delle cittadinanze minori, è probabilmente ancora a lungo nell'ordine psichiatrico e nelle sue metamorfosi che si dovranno interrogare i limiti dell'appartenenza comunitaria e della democrazia profonda.



L'anti-Edipo : capitalismo e schizofrenia / Gilles Deleuze e Félix Guattari ; introduzione di Alessandro Fontana

2002; Torino : Einaudi

Gilles Deleuze e Félix Guattari partono da una critica della psicoanalisi, soprattutto freudiana, accusata di prevaricazione autoritaria in difesa del capitalismo. Dopo aver descritto il funzionamento del desiderio come produzione e "macchina desiderante", analogo al lavoro, gli autori attribuiscono la sua rimozione originaria alla repressione sociale, timorosa del carattere rivoluzionario e sovversivo del desiderio. Passano poi ad analizzare il modo di formazione della struttura edipica nella società primitiva, e giungono a definire il processo schizofrenico come limite del capitalismo.



Psichiatria e oltre / Silvano Arieti ; traduzione di Ludovica Gentile

1975; Roma : Il pensiero scientifico

Uno psichiatra non può non avventurarsi oltre la psichiatria. I problemi del volere e della responsabilità, del vero e dell'illusione, di ciò che è bizzarro o puramente originale e precursore della creatività, i problemi della fantasia che conduce al delirio e di quella che conduce all'arte, della razionalità del mito irrazionale, del conflitto che provoca dolore e quello che conduce alla crescita psicologica, sono fra i molti fenomeni che non si possono arginare in un lavoro quotidiano puramente medico...



Normalità e follia nella famiglia / R. D. Laing e A. Esterson ; a cura di Letizia Jervis Comba

1970; 4. ed ; Torino : G. Einaudi

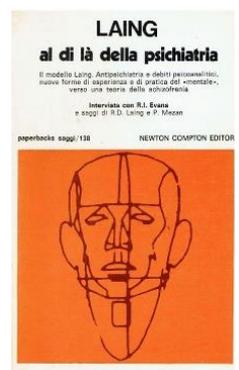
Questo volume si fonda sui risultati di un'indagine dedicata allo studio della famiglia: gli autori hanno esaminato i rapporti interpersonali in undici famiglie di donne diagnosticate schizofreniche, dimostrando che quando la prospettiva "clinica" tradizionale viene sostituita da una prospettiva sociale, l'esistenza e l'aspetto della follia assumono per la prima volta il loro vero significato. La vita stessa di quelle famiglie risulta illuminata di una luce che ne svela i reali rapporti umani, i nodi di sentimenti, le aspettative reciproche, i reciproci condizionamenti, e talora le violenze. Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 1964, il volume risulta uno dei pochi testi veramente fondamentali della nuova psichiatria.



Al di là della psichiatria / R. D. Laing ; un dialogo con Richard I. Evans e saggi di R. D. Laing e P. Mezan

1979; Roma : Newton Compton

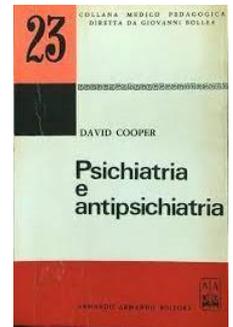
Il nome di Ronald D. Laing ricorre spesso associato a quello di David G. Cooper (l'autore de La morte della famiglia) ad indicare una tendenza critica e controversa dell'antipsichiatria inglese ... Nel dialogo con Richard Evans, contenuto in questo volume, Laing, oltre a fornire al lettore un quadro disinibito e volutamente parziale di se stesso e dell'intero suo lavoro, coglie l'occasione per alcune lucide precisazioni: il suo debito verso la psicoanalisi freudiana e il lavoro di Gregory Bateson, le sue posizioni relative alla schizofrenia, al misticismo orientale, alla droga, e un suo bilancio rivolto all'esperienza delle comunità terapeutiche organizzate sul modello dell'ormai celebre Kingsley Hall.



Psichiatria e antipsichiatria / David Cooper

1969; Roma : A. Armando

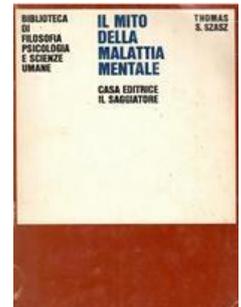
...L'autore ci propone il resoconto dello svolgimento, e delle connesse difficoltà, di quella che egli definisce un'esperienza di anti-psichiatria; e cioè di un tentativo di vivere la pratica psichiatrica in una forma che rifiuti il ruolo, che invece secondo Cooper abitualmente svolge, di esecutrice di una nascosta violenza. ... Il messaggio di questo volume non va confuso con certi facilismi rivoluzionari oggi di moda. Per convincersene basta guardare il rapporto di questo volume con la psicoanalisi che viene qui accettata in blocco, ma come restituita all'urgenza dell'orizzonte esistenziale da cui è scaturita.



Il mito della malattia mentale : fondamenti per una teoria del comportamento individuale / Thomas S. Szasz ; traduzione di Francesco Saba Sardi

1966; Milano : Il saggiatore

La psichiatria e le varie specie di psicoterapia, sostiene l'autore di questo libro, sono adoperate come tranquillanti sociali. Ma a tanta popolarità, a tanta prontezza nel servirsene, non corrisponde più altrettanta certezza scientifica dei loro fondamenti ... Szasz elabora altri rimedi, studiando il comportamento umano al lume delle più moderne teorie del gioco. La psichiatria consisterà appunto nel chiarire e spiegare i giochi che gli individui fanno tra loro, e come li hanno appresi, e perché amano farli...



Il mito della psicoterapia : la cura della mente come religione, retorica e repressione / Thomas S. Szasz

1981; Milano : Feltrinelli

Per Szasz, mentre la malattia vera è una reale e oggettiva condizione abnorme del corpo, il termine "malattia mentale," in quanto riferito a comportamenti che imitano la malattia, designa condizioni che malattia non sono. Quindi anche la psichiatria come forma di cura, propriamente parlando, non esiste. Come la malattia mentale, è una metafora e un mito. È una pseudoreligione di persone formalmente irreligiose, coi suoi preti ed esorcisti in camice bianco, col suo linguaggio, che non è latino ma il gergo medico e pseudomedico, coi suoi codici di condotta, che non sono etici ma legalistici, e con la sua teologia, che non è il cristianesimo ma il positivismo...



La psichiatria fenomenologica: alcuni testi di autori rilevanti per la formazione teorica di Basaglia

Melanconia e mania : studi fenomenologici / Ludwig Binswanger

1971; Torino : Boringhieri

Opera di metodologia psichiatrica, ove il metodo messo in campo è l'applicazione in psichiatria della fenomenologia trascendentale di Husserl, Melanconia e mania è il tentativo di fornire una dottrina che chiarisca le modalità di «costituzione del mondo» attraverso l'attività intenzionale dell'io. L'intento di Binswanger non è descrivere i mondi già costituiti in cui vivono il melanconico e il maniaco, quanto piuttosto chiarire dove la «trama» e i «fili» delle funzioni trascendentali nel malato abbiano fallito, compromettendo la continuità o la consequenzialità dell'esperienza.



Sulla fuga delle idee / Ludwig Binswanger ; introduzione di Stefano Mistura

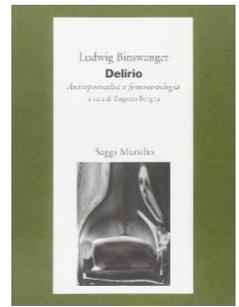
2003; Torino : Einaudi

Publicato nel 1933, questo libro è il lavoro in cui Binswanger ha posto le basi di ciò che, grazie a lui, sarebbe diventata la Daseinsanalyse (l'analisi dell'esistenza) in psichiatria: l'analisi esistenziale, indirizzo psicopatologico fondato sulle tesi filosofiche di Husserl e Heidegger. Il testo è dedicato allo studio dell'essere-nel-mondo dell'individuo maniacale, attraverso l'analisi fenomenologica della fuga delle idee.



Delirio : antropoanalisi e fenomenologia / Ludwig Binswanger ; a cura di Eugenio Borgna
1990; Nuova ed. riv. e corretta ; Venezia : Marsilio

La straordinaria testimonianza scientifica di Ludwig Binswanger, il suo impegno radicale nel fondare la psichiatria come scienza umana sottraendola alle rigide maglie delle scienze naturali, si manifesta in questo splendido libro: l'ultimo che egli ha scritto e che è stato pubblicato, nel 1965, un anno prima della sua morte. In Delirio, il discorso psicopatologico di Binswanger ... ritorna alle sorgenti fenomenologiche del pensiero filosofico di Edmund Husserl ... Le luci e le ombre, gli enigmi e le contraddizioni del problema inafferrabile e sfuggente del delirio, e del delirio che nasce nella forma di vita schizofrenica, riemergono nel contesto di una grande riflessione teorica mai stralciata dalla esperienza clinica.



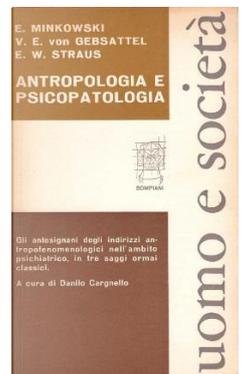
Ludwig Binswanger e il problema della schizofrenia / Danilo Cargnello
2010; Roma : Fioriti

In questo libro l'autore rielabora e ordina sistematicamente le concezioni di Ludwig Binswanger su alcuni basilari problemi concernenti il modo di essere degli schizofrenici (soprattutto paranoidi), tenendo esclusivamente conto della sua opera di psichiatra e di analista che direttamente si rifà all'ontologia fondamentale di Martin Heidegger. Si tratta in definitiva di un periodo che comprende la porzione più estesa e omogenea della sua vasta opera scientifica, appunto quella che lo ha reso universalmente noto tra gli psichiatri e anche fuori dell'ambito della psichiatria...



Antropologia e psicopatologia / E. Minkowski, V. E. von Gebsattel, E. Straus ; a cura di Danilo Cargnello
1967; Milano : Bompiani

Questo volume raccoglie tre saggi, ormai classici, di eminenti psicopatologi contemporanei ... Nell'insieme essi rivelano infatti l'esigenza comune che li muove, e cioè l'attenzione per gli aspetti propriamente umani dei malati di mente e la struttura del loro mondo. Per questo atteggiamento comune, Minkowski, Gebsattel e Straus sono stati definiti — e si definiscono — " antropologi strutturalisti ". Il loro lavoro ha contribuito ad aprire la strada a quell'indirizzo di antropologia fenomenologica che si riporta al nome di Ludwig Binswanger. ... Minkowski e Straus furono infatti per molti anni " compagni di strada " di Binswanger, e grande è stato il loro influsso nella edificazione della Daseinsanalyse.



La schizofrenia : psicopatologia degli schizoidi e degli schizofrenici / Eugène Minkowski ; introduzione di Stefano Mistura
1998; Torino : Einaudi

Publicato per la prima volta nel 1927 e in edizione notevolmente ampliata nel 1953, La schizofrenia è, insieme al Tempo vissuto, il capolavoro del grande psichiatra e psicopatologo di origine polacca Eugène Minkowski e uno dei più importanti classici della letteratura psichiatrica del Novecento. Solida premessa metodologica di tutta l'opera minkowskiana ... La schizofrenia costituisce un punto fermo per la radicale riconsiderazione della persona schizofrenica e nello stesso tempo un cruciale punto di incontro ove le teorie psichiatriche si coniugano con quelle psicoanalitiche e filosofiche, in particolare di orientamento fenomenologico.



Il tempo vissuto : fenomenologia e psicopatologia / Eugène Minkowski ; prefazione di Enzo Paci ; traduzione di Giuliana Terzian
1971; Torino : Einaudi

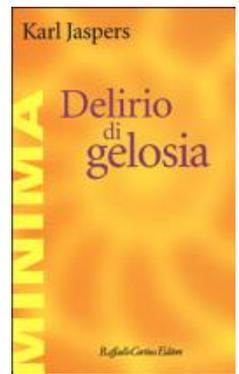
Questo volume, insieme a "La schizofrenia", è uno dei più importanti classici della letteratura psichiatrica novecentesca. La polemica contro il naturalismo della psichiatria ufficiale implica un'accusa non solo verso il medico che oggettivizza il malato di mente, limitandosi a classificare i sintomi, ma anche verso chi si illude di fare della fenomenologia solo raccogliendo tracce e testimonianze di stati d'animo personali. Su quest'ultimo punto si coglie un dissenso di fondo con Karl Jaspers, al quale Minkowski attribuisce l'errore di identificare atteggiamento fenomenologico e psicopatologia soggettiva. Un'opera chiave sia sul piano del dibattito sui "metodi" della psichiatria, sia su quello filosofico, come dimostra l'introduzione storica di Enzo Paci.



[Delirio di gelosia / Karl Jaspers ; edizione italiana a cura di Stefania Achella](#)

2015; Milano : R. Cortina

Il delirio di gelosia mette a nudo un soggetto ferito, che ha perso il controllo di sé e del mondo che lo circonda. A tale fenomeno patologico è dedicato questo scritto di Jaspers, pubblicato qui per la prima volta in italiano. Concentrando la propria attenzione sulla vita dei pazienti, attraverso analisi lunghe e minuziose, Jaspers ci consente di entrare nella vita di soggetti deliranti, uomini e donne presi in scacco dalla propria ossessione. ... Cercando di distinguere tra la gelosia generata nello sviluppo della personalità e quella connessa a un mutamento fisiologico del cervello, obiettivo di Jaspers è capire fin dove, quando è vittima di spettri spaventosi che ne offuscano la ragione, l'uomo agisce ancora come soggetto libero e dove diventa mera espressione di un corpo malato.



[L'io diviso : studio di psichiatria esistenziale / R. D. Laing ; prefazione di Letizia Jervis Comba](#)

1969; Torino : Einaudi

L'analisi della lacerazione interiore che caratterizza l'io diviso dello schizofrenico si colloca a buon diritto tra le pagine esemplari della tradizione fenomenologico-esistenziale in psichiatria, facendo dell'io diviso, al di là del contesto storico e politico in cui è nato e si è diffuso, un vero e proprio classico del pensiero psichiatrico. Nella sua opera d'esordio, infatti, il giovane psichiatra scozzese riesce a dire qualcosa di accessibile e comprensibile sull'incomprensibilità schizofrenica, portando il mondo della psicosi a contatto con emozioni e stati mentali nei quali è possibile riconoscersi. Tramite il ricorso a un linguaggio vicino all'esperienza, le pagine di Laing non lasciano nella mente del lettore la rappresentazione di un mondo inerte, congelato dalla follia, ma piuttosto quella di un mondo in evoluzione nel quale la psicosi schizofrenica rappresenta una possibile, ma non necessaria, evoluzione del rapporto che un individuo ontologicamente insicuro è riuscito a stabilire con se stesso.



Altri testi di questi autori nel [catalogo del Sistema Bibliotecario Padovano](#):

[Basaglia](#) [Ongaro-Basaglia](#) [Slavich](#) [Rotelli](#) [Antonucci](#) [Jervis](#) [Pirella](#) [Dell'Acqua](#)

[Peloso](#) [Rovatti](#) [Colucci](#) [Di_Vittorio](#) [Codato](#) [Morello](#) [Goffman](#) [Foucault](#)

[Canguilhem](#) [Castel](#) [Deleuze](#) [Guattari](#) [Arieti](#) [Laing](#) [Cooper](#) [Szasz](#)

[Binswanger](#) [Minkowski](#) [Jaspers](#)

CARRELLATA SU RISORSE MULTIMEDIALI

(Interviste, documentari, presentazioni, dibattiti...)

VIDEO

Zavoli incontra Basaglia

1968 - Nel maggio 1978 entrava in vigore la legge 180, che di fatto aboliva in Italia l'istituzione manicomiale. Il principale protagonista di questa legge fu lo psichiatra Franco Basaglia, che nel 1968, 10 anni prima della legge, fu intervistato da Sergio Zavoli all'interno di Tv7 nel servizio "I giardini di Abele". Questo prezioso documento filmato dell'archivio Rai mostra l'interno del manicomio di Gorizia, raccogliendo la testimonianza di Basaglia e dei suoi pazienti.



Franco Basaglia: "La mia rivoluzione"

Vi riproponiamo una vecchia intervista Rai di Franco Basaglia, il padre della legge 180 che portò alla chiusura dei manicomi.



Memorie - Fatti e persone da ricordare - Franco Basaglia, liberi di sperare

Ispiratore e promotore della riforma della disciplina psichiatrica in Italia, introduce una sostanziale revisione ordinamentale degli ospedali. Franco Basaglia, psichiatra e neurologo, nasce a Venezia l'11 marzo 1924 e muore il 29 agosto 1980. Ricordiamo il coraggio di un uomo che ha abbattuto il muro del disagio mentale attuando una riforma unica nella storia della medicina al servizio della dignità di ogni persona. Il 13 maggio 1978, entra in vigore la Legge 180.



Basaglia a Roma, dopo la Legge

D: Incontriamo il prof. Basaglia, da tutti conosciuto come colui il quale ha aperto i manicomi. BASAGLIA: Questa è ormai una stereotipia, un discorso che campa da troppi anni. Direi che oggi con la legge e la normativa giuridica rispetto al problema della riforma sanitaria, e in particolare della psichiatria, io sono una persona rientrata in un ruolo sanitario, un ruolo medico, e, per creare un'immagine mia, io sono una specie di sceriffo. Come in tutti i film western lo sceriffo entra per portare la legge e in mezzo c'è un terreno molto difficile in cui è molto difficile far rispettare questa legge. Il film finisce sempre che se anche lo sceriffo deve sparare, riesce ad applicare la legge.



Basaglia e l'antipsichiatria

<<Intanto, prima di tutto vorrei dire che questo bambino, l'antipsichiatria, che compie 10 anni, è un bambino che non esiste, esiste solo nella testa delle persone perché questa parola ha avuto un grande successo dal punto di vista ideologico più che pratico. Noi non siamo mai stati antipsichiatri; noi siamo stati operatori che hanno agito sul campo reale delle istituzioni pubbliche per dare al cittadino che soffre una risposta alternativa alla vita violenza e alla repressione del manicomio....>>



Franco Basaglia: il ricordo della figlia Alberta

Alberta Basaglia, figlia di Franco Basaglia, psicologa e responsabile del centro donna e del centro antiviolenza, ospite di Gabriella Facondo nello spazio Azzurro di Nel cuore dei giorni, ci racconta la figura del padre attraverso il suo libro "Le nuvole di Picasso".



1. Trieste, inizia la rivoluzione: "I manicomi non si cambiano, si distruggono"

"La libertà è terapeutica", si leggeva sui muri di San Giovanni, il grande manicomio di Trieste. E' qui che negli anni 70 - sull'onda lunga della rabbia anti istituzionale del '68 - lo psichiatra Franco Basaglia avvia la prima chiusura di un manicomio in Italia. E' l'inizio di una rivoluzione, medica, politica e culturale, che porta nel 1978 all'abolizione degli ospedali psichiatrici con la legge 180: una legge che oggi compie 40 anni ed è ancora un modello nel mondo, per i tanti Paesi dove i manicomi resistono. Ma chi era Basaglia? Come avvenne quella rivoluzione? Che cosa ne resta oggi, fra Trieste con i suoi centri di salute mentale aperti 24 ore e i servizi che invece altrove arrancano? Lo raccontiamo a partire proprio dai testimoni dell'epoca e da San Giovanni, che oggi è diventato un parco culturale abitato dalla Asl e dall'Università, e dove ancora fiorisce il roseto piantato dagli ex internati trasformati da Basaglia in cittadini - di Giulia Destefanis



Perché ripensare Basaglia oggi

Pier Aldo Rovatti spiega perché Basaglia è il tema della Scuola di filosofia di Trieste – edizione 2021 – e perché il suo pensiero è ancora del tutto attuale



Scuola di filosofia di Trieste

Peppe Dell'Acqua - Restituire i diritti

Cosa ha voluto dire restituire i diritti alle persone internate nei manicomi? Peppe Dell'Acqua parla della sua storia nell'équipe basagliana negli anni Settanta. L'intervista è stata realizzata da Daniela Sala e Maria Gabriella Lanza all'interno del web doc, finalista del premio giornalistico Roberto Morrione, "Matti per sempre" <https://mattipersempre.it/>



Scuola di filosofia di Trieste

Peppe Dell'Acqua racconta la rivoluzione Basaglia

Video tratto da "Matti per sempre" un web-doc di Maria Gabriella Lanza e Daniela Sala



Paolo Macchia

Peppe Dell'Acqua artefice e testimone storico della liberazione psichiatrica: da Trieste al mondo.

Lo psichiatra Peppe Dell'Acqua si racconta: eccezionale colloquio al termine del film di Marco Turco, "C'era una volta la città dei matti" Trieste, 7 agosto 2013. Peppe Dell'Acqua, nell'equipe coordinata dal prof. Franco Basaglia spicca tra gli artefici fondamentali della Liberazione dell'istituzione manicomiale nella città di Trieste, città divenuta progetto pilota mondiale della riforma civile-etico-morale della diagnosi e cura del disagio mentale. Oggi la sua testimonianza contribuisce a diffondere la conoscenza di quella prestigiosa svolta politico-sociale.



Ondina Peteani

Dalla legge Basaglia ad oggi - Peppe Dell'Acqua - Psicoterapia e salute mentale #09

Intervista a Peppe Dell'Acqua sulla storia del movimento antistituzionale nato con Franco Basaglia e sui suoi rapporti con la fenomenologia. Per la rubrica 'Psicoterapia e salute mentale' del blog psicologiafenomenologica.it



Psicologia Fenomenologica

Basaglia e le metamorfosi della psichiatria - Piero Cipriano - La salute mentale #04

Chi è il fenomenologo radicale? Cosa vuol dire mettere la malattia mentale tra parentesi? Dopo 40 anni dall'approvazione della legge 180 Piero Cipriano racconta il suo modo di incarnare il metodo di Basaglia



Psicologia Fenomenologica

Legge Basaglia: Felice Torricelli intervista Luigi Cancrini

Per i 40 anni della legge 180 Felice Torricelli intervista Luigi Cancrini



AltraPsicologia

èStoria 2021 - Psichiatria e umanità di Franco Basaglia, con T. Burns, J. Foot e C. Risé

Franco Basaglia è stato lo psichiatra che ha rivoluzionato la cura delle malattie mentali nell'Italia degli anni '60 del Novecento, ponendo l'accento sull'umanità del malato, e non sulla devianza della malattia: il suo approccio è stato subito imitato e la sua autorevolezza ha ispirato significativi cambiamenti legislativi e la chiusura dei manicomi in Italia. E' stato proprio nella città di Gorizia, che Basaglia ha attuato per la prima volta le sue idee lungimiranti: e qui a Gorizia lo ricorderemo, assieme a John Foot, Claudio Risé, Tom Burns e Fabrizio Meroi. Intervengono Tom Burns, John Foot e Claudio Risé. Coordina Fabrizio Meroi



èStoria

Franco Rotelli ricorda i 40 anni dalla riforma Basaglia

Compie 40 anni la Riforma Basaglia, che dal 1978 portò alla chiusura degli istituti psichiatrici in Italia. Il braccio destro di Basaglia ...



Cremona1tv

CAFFÈ & PSICHIATRIA: Luigi Ferrannini, Chi era Franco Basaglia?

Première trasmessa il giorno 11 mag 2023 Genova - In anteprima della serie di divulgazione e informazione in ambito psichiatrico Caffè & Psichiatria realizzata in collaborazione con la SIP Società Italiana di Psichiatria, presentiamo questo dialogo con Luigi Ferrannini su Franco Basaglia e la Legge che porta il suo nome a due giorni dall'anniversario della sua promulgazione 45 anni fa.



PSYCHIATRY ON LINE ITALIA - VIDEOCHANNEL

Presentazione del Saggio "FRANCO BASAGLIA, UN PROFILO": Paolo Francesco Peloso

Al centro del nuovo libro che Paolo Francesco Peloso dedica allo psichiatra veneziano, del quale si apre con il 2024 il centenario, c'è il suo rapporto con l'Italia ricostruito attraverso il ricordo dei quotidiani. Ci sono le fasi della sua vita: cosa ha fatto, cosa ha scritto e letto, cosa hanno detto di lui. Ci sono dieci ragioni per le quali il suo pensiero sulla psichiatria e sulla società è stato scandaloso, e soprattutto lo è oggi.

RITORNO A BASAGLIA? Natale Calderaro

Presentazione del Saggio "RITORNO A BASAGLIA?" di Paolo Francesco Peloso edito da Erga Edizioni.

CAFFE' & PSICHIATRIA Paolo Peloso: Per i cento anni di Franco Basaglia (11/03/1924)

Nel centesimo anniversario della nascita di Franco Basaglia la SIP e Psychiatry on line Italia dedicano questa puntata speciale della Serie "Caffè & Psichiatria" al ricordo del Padre della Riforma Psichiatrica in Italia. Paolo Peloso è Psichiatra e Storico della Psichiatria.

"Ritorno a Basaglia? La deistituzionalizzazione nella psichiatria di ogni giorno"

Gaddomaria Grassi dialoga con l'autore del libro Paolo F. Peloso.

FRANCO BASAGLIA nel centenario della nascita Lo psichiatra, il medico umanista, l'intellettuale

Intervengono: Mario Colucci - *L'invenzione alla prova*, Thomas Emmenegger - *La costruzione dell'alternativa*, Gigliola Foschi - Trieste. Dopo il manicomio, Annina Malliani leggerà brani da "Conferenze brasiliane" (Raffaello Cortina Editore, 2000)

Peppe Dell'Acqua - 40 anni dalla legge 180

Conferenza dei soggetti e delle organizzazioni per il cambiamento. Democrazia e salute mentale di comunità. Partecipazione, cittadinanza e processi di riforma in Italia e nel mondo a 40 anni dalla legge 180. Trieste, Parco di San Giovanni, 21-23 giugno 2018

La Legge 180/1978 e il pensiero di Franco Basaglia - Giovanna Del Giudice

Convegno "1978-2018-2058 Il nord est e il concetto di salute in Italia" organizzato dall'Ordine degli Psicologi del Veneto. Venezia, 6 ottobre 2018.

PODCAST

Zavoli incontra Basaglia

Il 30 dicembre 1968 è andato in onda per Tv7 il servizio di Sergio Zavoli sul manicomio di Gorizia diretto da Franco Basaglia. In quegli anni, era caldo il dibattito sulla prassi psichiatrica invalsa e l'esperimento goriziano di Basaglia mirava a restituire al malato la sua dimensione umana, occupandosi delle persone ancor più che del male da cui erano affette. Dieci anni dopo, il 13 maggio 1978, fu approvata la Legge Basaglia, che impose la chiusura dei manicomi ed istituì servizi pubblici di igiene mentale. 27 min.

Intervista a Pier Aldo Rovatti sul rapporto di Franco Basaglia con la filosofia del 900, a partire da un convegno all'Università di Milano sul tema

Rovatti, filosofo, è considerato uno dei padri del pensiero debole. Nel corso dell'intervista sono stati discussi i seguenti temi: Basaglia, Filosofia, Legge 180, Medicina, Psichiatria, Società, Storia. L'intervista è stata registrata giovedì 11 dicembre 2008 alle ore 21:13. La registrazione audio ha una durata di 15 minuti.



PSYCHIATRY ON
LINE ITALIA -
VIDEOCHANNEL



PSYCHIATRY ON
LINE ITALIA -
VIDEOCHANNEL



PSYCHIATRY ON
LINE ITALIA -
VIDEOCHANNEL



Biblioteca Livi e
Archivio San Lazzaro



Casa della Cultura
Via Borgogna 3
Milano



La Collina
Cooperativa Sociale



Ordine Psicologi
Veneto



raiplaysound.it



RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE
radiatoradicale.it

FRANCO BASAGLIA raccontato da Massimo Cirri - 11/03/2013

Franco Basaglia è stato uno psichiatra, neurologo e docente italiano[1], innovatore nel campo della salute mentale, riformatore della disciplina psichiatrica in Italia fondatore di Psichiatria Democratica e ispiratore della Legge 180/1978 (che ne prende il nome) e che introdusse la revisione ordinamentale degli ospedali psichiatrici in Italia promuovendo trasformazioni nel trattamento sul territorio dei pazienti con problemi psichiatrici. È considerato lo psichiatra italiano più influente del XX secolo

Legge Basaglia

Nel 1978 viene approvata la Legge che sancisce la chiusura dei manicomi. Se la legge riesce a passare è grazie soprattutto allo psichiatra e neurologo Franco Basaglia che Cento vi propone all'ascolto in questa bellissima intervista. A cura di Giacinto De Caro ed Elisabetta Malantrucco.- 30 Nov 2023

Tobino e Basaglia

Mario Tobino, scrittore e medico, è stato uno dei più battaglieri avversari della Legge 180. Il 13 maggio del 1978 il Parlamento italiano approvava la cosiddetta "legge Basaglia", che impose la chiusura dei manicomi e regolamentava il trattamento sanitario obbligatorio, istituendo i servizi di igiene mentale pubblici. Una legge nata quattro giorni dopo l'assassinio di Aldo Moro. Ne parliamo con Viola Ardone, Isabella Tobino, Mario Colucci. - 21 Ott 2023



Wikiradio



Cento. Prima durante dopo



Il pescatore di perle

SUGGERIMENTI SITOGRAFICI

Su Franco Basaglia:

<https://www.archiviobasaglia.com/biografie/>

<https://www.archiviobasaglia.com/about/>

[https://www.treccani.it/enciclopedia/franco-basaglia_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/franco-basaglia_(Dizionario-Biografico)/)

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/422/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Basaglia

Su diretti collaboratori e seguaci:

[https://www.treccani.it/enciclopedia/franca-ongaro-basaglia_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/franca-ongaro-basaglia_(Dizionario-Biografico)/)

https://it.wikipedia.org/wiki/Franca_Ongaro

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/449/> [scheda su Antonio Slavich]

https://it.wikipedia.org/wiki/Antonio_Slavich

https://it.wikipedia.org/wiki/Franco_Rotelli

<https://giorgioantonucci.org/la-persona/biografia/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Giorgio_Antonucci

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Jervis

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/283/> [scheda su Giovanni Jervis]

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/764/> [scheda su Agostino Pirella]

<https://www.fieradelleparole.it/autore/dellacqua-peppe/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria_Democratica

Su altri autori presenti in mostra:

- Studiosi del pensiero e dell'attività di Basaglia

https://www.asl3.liguria.it/components/com_publiccompetitions/includes/download.php?id=817:peloso-paolo.pdf

https://it.wikipedia.org/wiki/Pier_Aldo_Rovatti

<https://www.vicinolontano.it/ospiti/mario-colucci/>

https://eleuthera.it/scheda_autore.php?idaut=214 [scheda su Piero Cipriano]

http://www.sfivg.eu/?page_id=5078 [scheda su Pierangelo Di Vittorio]

<https://www.edizioni-tangram.it/autore/francesco-codato>

<https://www.storialavoro.it/chi-siamo/i-nostri-soci/maria-morello/>

- Sociologia, filosofia e antipsichiatria degli anni '60 -'70

https://it.wikipedia.org/wiki/Erving_Goffman

<https://www.treccani.it/enciclopedia/michel-foucault/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Michel_Foucault

https://www.treccani.it/enciclopedia/georges-canguilhem_Dizionario-di-filosofia/

https://it.wikipedia.org/wiki/Georges_Canguilhem

[https://fr.wikipedia.org/wiki/Robert_Castel_\(sociologue\)](https://fr.wikipedia.org/wiki/Robert_Castel_(sociologue))

https://it.wikipedia.org/wiki/Gilles_Deleuze

https://it.wikipedia.org/wiki/Felix_Guattari

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/452/> [scheda su Silvano Arieti]

<https://www.treccani.it/enciclopedia/ronald-david-laing/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Ronald_Laing

[https://it.wikipedia.org/wiki/David_Cooper_\(psichiatra\)](https://it.wikipedia.org/wiki/David_Cooper_(psichiatra))

<https://www.treccani.it/enciclopedia/thomas-stephen-szasz/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Thomas_Szasz

- Psichiatria fenomenologica

https://it.wikipedia.org/wiki/Psichiatria_fenomenologica

<https://www.aspi.unimib.it/collections/entity/detail/396/> [scheda su Ludwig Binswanger]

<https://www.treccani.it/enciclopedia/ludwig-binswanger/>

https://it.wikipedia.org/wiki/Eugène_Minkowski

https://it.wikipedia.org/wiki/Viktor_Emil_von_Gebsattel

https://it.wikipedia.org/wiki/Karl_Jaspers

<https://www.treccani.it/enciclopedia/karl-jaspers/>

<https://www.spiweb.it/dossier/karl-jaspers-novembre-2013/karl-jaspers-tra-psichiatria-e-filosofia-biografia-tascabile-2/>

Altri siti di interesse:

<https://www.spiweb.it/cultura-e-societa/cultura/non-dimenticare-intorno-alla-180-alla-riforma-cosiddetta-basaglia-francesco-barale/>

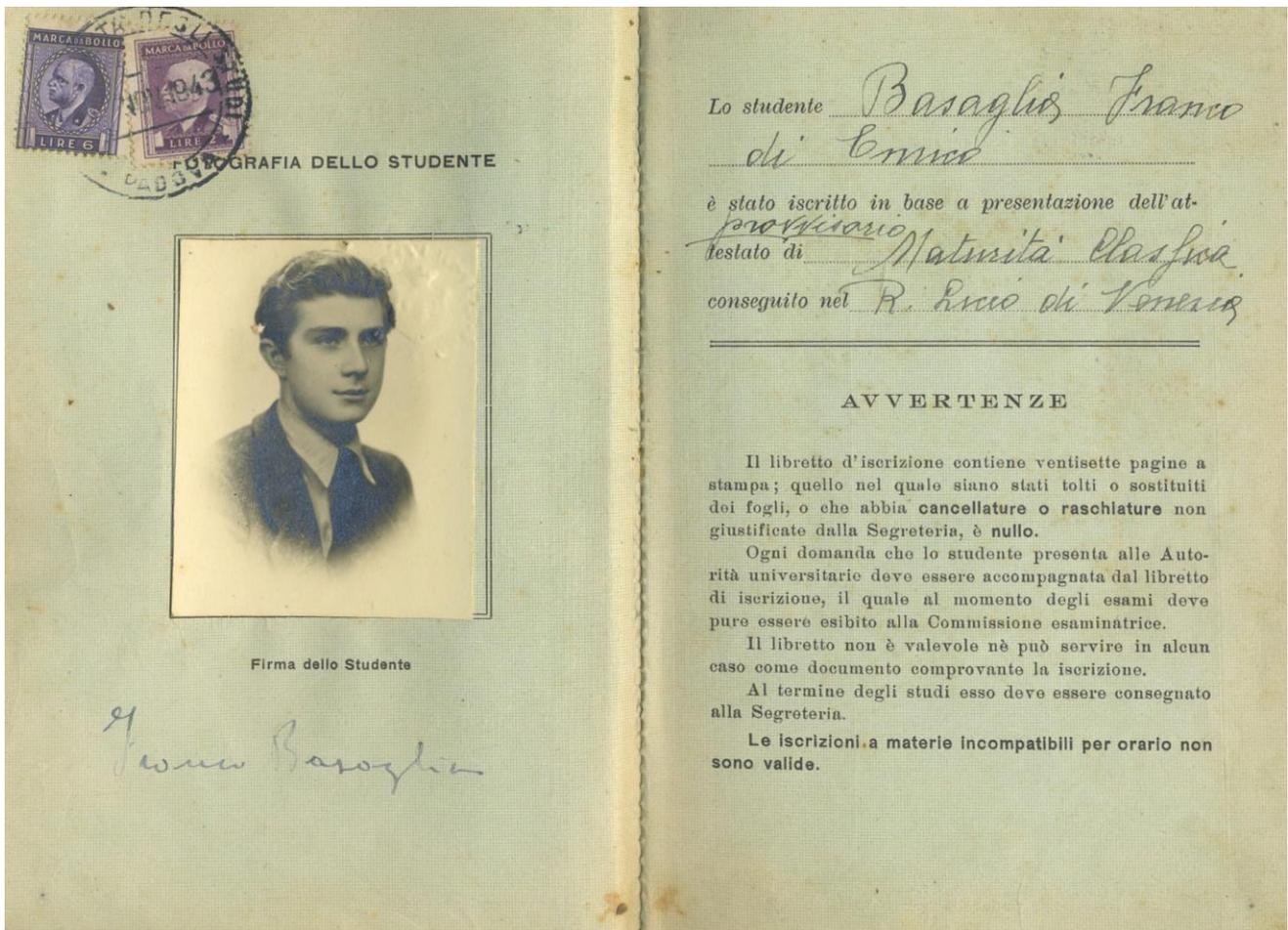
<https://www.spiweb.it/cultura-e-societa/cultura/memorie-dal-sottosuolo-intorno-al-pensiero-di-franco-basaglia/>

http://www.irsrecfvg.eu/percorso_tolleranza/parco-san-giovanni.html

<https://bestoftrieste.com/2018/05/02/parco-di-san-giovanni/>

<https://www.itineraribasagliani.org/luoghi/>

<https://www.ilpost.it/2022/12/21/manicomi-cooperative-sociali-basaglia-cirri/>



Nota:

Immagine in apertura tratta dalla copertina del libro di Paolo F. Peloso *Franco Basaglia, un profilo* (Carocci Editore)

Immagini in chiusura tratte da www.archiviobasaglia.com/ (formato originale linkato nelle foto)

Descrizioni contenuto di libri e materiali multimedia tratte dalle presentazioni editoriali e dalle piattaforme online

Credits:

Massimo Ferrante: progetto mostra, organizzazione, supervisione biblioteconomica

Filippo Busacca: contenuti bibliografici, cura booklet, collaborazione al progetto

Gabriele Biandolino: video di promozione, comunicazioni social

Cecilia Passarin: grafica locandine, comunicazioni web

Staff Biblioteca: allestimento generale

Con la collaborazione di: *Angelo Zampaolo, Benedetta Costa, Oyku Demir (volontari S.C.U.)*

SBA SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEIO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA